

Sars-Cov-2 o Covid 19 o Coronavirus: effetti e rimedi ambientali

In un recente studio (finanziato dalla BCE) dal titolo *“Covid 19 and rural landscape”* è emerso che il Covid 19 segue i modelli di sviluppo territoriale e corre di più nelle aree a più alta intensità energetica. Quindi, si renderebbero necessarie politiche differenti che mirino a rivalorizzare le aree rurali che possono aiutare a rendere più resistenti da contagi derivanti da probabili future pandemie.

Il MIPAAF ha classificato il paesaggio in quattro tipologie: rurali, periurbani, paesaggio ad alta, media e bassa intensità energetica.

Nello studio il territorio nazionale è stato suddiviso in due macro categorie: quella dei paesaggi intensivi (comprende i paesaggi rurali, urbani e periurbani e quelli ad alta densità energetica) con la media maggiore di persone infette rispetto a quelle dei paesaggi intensivi.

Le variabili più significative rispetto alle altre esaminate, sono il livello di inquinamento e disoccupazione: le province con livelli più elevati d'inquinamento e livelli più bassi di disoccupazione tendono ad essere più colpite dal Sars-Cov-2.

Secondo questo studio bisogna porsi l'obiettivo di rivalorizzare le aree rurali con l'impiego dei fondi UE.

Occorre produrre quei servizi che attraggano le persone o che spingano quelle che ci sono ad andare via.

Occorre ripensare diversi modelli di sviluppo: certi modelli intensivi che andranno via via migliorati radicalmente e che possono essere applicate in limitate aree, ma non certo in tutto il Paese.

Nel paesaggio meno intensivo (con limitata intensità abitativa) meno industrializzato e dove resistono sistemi di agricoltura tradizionale, ci si ammala tre volte di meno.

Gli autori dello studio sostengono come sia necessario ed urgente scommettere sullo sviluppo delle aree rurali, aiutando gli agricoltori per contribuire a ridurre il rischio idrogeologico e la perdita della fertilità dovuta all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali.

Questi ed altri concetti simili sono stati anticipati e trattati per otto anni, con risultati vicini allo zero, dai componenti della minoranza consiliare del comune di Fiumedinisi (Messina-Italia) di cui facevo parte.

Messina, 5.12.2020

dott. Nino Maisano – Azienda agricola *“Santa Croce”*